Anno XLIV — N. 294

Martedì 13 Dicembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Contro i topi campagnoli

I topi campagnoli, comunemente
etti arvicole (arvicola arvalis) so-
o ben conosciuti dai nostri agricol-
ori, che hanno dovuto assistere più
una volta alla distruzione di buo-
a parte del prodotto.
Non ci soffermeremo a descrive-
in quale modo il frumento venga
annoggiato: è troppo recente il di-
stro del 1910 perchè nella mente
egli agricoltori sia scomparso il
iste ricordo. Quante estensioni di
umento non furono distrutte dalla
oracità di questi roditori, che tra-
formano in pochi giorni un campo
grano appena nato, in un campo
l'apparenza non ancora seminato?
Contro simili nemici è possibile
lotta con sicuro successo. I veleni
e possono usarsi sono: l'arsenito
potassa e il fosfuro di zinco.
L'arsenito di potassa si usa in
luzione, nella dose del 3 a 4 per
ille, irrorando le giovani foglie di
umento mediante le comuni pom-
usate per le viti. Il trattamento si
ve fare quando le fogliolino sono
rfettamente asciutte e non minac-
a la pioggia. Il quantitativo da a-
pperare è di 6 a 7 ettolitri per etta-

I risultati sono ottimi purchè la
erazione venga fatta bene: i to-
, mangiando le foglie avvelenate,
ovano sicura morte.
Il fosfuro di zinco è un veleno
cora più potente e si usa in pol-
re anzichè in soluzione,
Si procede in questo modo:
Si rompe a grossi pezzi del gra-
turco preferibilmente, avariato),
si libera dalla farina e dai detriti
minuti e lo si mette in acqua per
-12 ore, in modo che abbia bene
gonfiarsi, senza però spappolarsi.
sgocciola il grano dall'acqua so-
bbondante, poi lo si mette entro
mastello di legno, spolverandolo
fosfuro di zinco, il quale è una
lvere quasi nera, velenosissima e
iammabile. Si rimescola la massa
grani rotti così trattati, per modo
e abbiano tutti a rivestirsi unifor-
mente della polvere velenosa.
Fatto questo, si sparge il grano
velenato sui seminati invasi da
i. Lo spargimento va fatto col
tempo, per quanto è possibile in
inanza dei fori delle tane. Per
mpo, si impiegano in media, da 4
chilogrammi.
Un chilogramma di fosfuro di
co è sufficiente per avvelenare
nto chilogrammi di granoturco
esato a secco dopo franto e pur-
o da farina e detriti), i quali ba-
no per circa 25 campi.
L'avvelenamento del grano si fa
posto ove il grano verrà sparso
o spargimento deve avvenire ap-
a fatta la preparazione.
Nell'uso d iquesto veleno, occor-
o le massime precauzioni per e-
are disgrazie.
Il fosfuro deve custodirsi sotto
ave dal capo di famiglia; ragazzi
ambini devono essere tenuti lon-
i dal luogo di preparazione e di
ndimento dei grani avvelenati.
fosfuro «non si deve» toccar-
con le mani; si usi una spato
i legno (che poi si brucerà) pel
rimescolamento, e cucchiai o
cosa d isimile (da distruggersi
) per lo spargimento del grano
ogni modo, fatta la operazione.
orre lavarsi accuratamente le
ni e chi ha ferite alle mani non
e prender parte alle operazioni d
elenamento.
mastelli usati nella preparazio-
dei grano avvelenato non devo-
per nessuna ragione adibirsi a
tenere liquidi o sostanze alimen-
, sia per gli uomini che per gli
mali.
Tutti gli animali da cortile devono
nere lontani da icampi avvelena-
erchè non abbiano a fare la stes-
ine dei topi. Se qualche anima-
morisse per aver mangiato grano
lenato, dovrà essere profonda-
nte sotterrato.
Un'ultima avvertenza è quella di
tere, attorno ai campi avvelenati
e tabelle con la scritta: «Terreno
tato con veleno contro i topi» e
per evitare che agricoltori incon-
voli portino i loro animali dome-
a pascolare nei campi avvele-

E logico però che per avere di
sti metodi la massima efficacia
rre che tutti gli agricoltori delle
a procedano alla lotta e che tutti
pi invas idai topi, per una esten-
e il più possibile vasta, siano
tati con questo materiale avvele-
o.

ritardi dei treni, da Tarvisio

ll'interrogazione presentata da
Morpurgo, il ministro delle Fi-
ze ha risposto per iscritto quan-
egue:
Questo ministro — cui pure e-
iunta notizia dei ritardi verifi-
isi al passaggio dei treni dalla
ntera di Tarvisio — non ha
cato di promuovere d'urgenza le
ortune indagini, per stabilire se
tto lamentato sia dovuto a inos-
anza — da parte dei funziona-
i dogana del Regno, distacca-
elle nuove provincie — delle i-
zioni a essi frequentemente im-
te nel senso di rendere il me-
possibile gravosa per i viaggia-
tori la visita dei bagagli, ovvero se il fatto stesso sia dovuto alla azione di altro personale, pure in servizio presso le dogane delle dette provincie.

« Qualora le difficoltà e i ritardi derivino dal personale dipendente dal ministero delle finanze, saranno adottati gli opportuni provvedimenti

« Questo ministero non può peraltro escludere in modo assoluto che, presso le dogane dei nuovi confini, non abbiano a verificarsi ulteriori inconvenienti della specie, inquantochè quelle dogane non dipendono ancora dalla amminsitrazione doganale del regno, la quale fornisce bensì impiegati considerandoli in missione, ma non ha la direzione dei servizi doganai delle nuove provincie e non ha quindi modo di dare ai servizi stessi quella unicità di indirizzo, che costituisce l'essenziale base del loro normale funzionamento ».

Nomina delle nuove rappresentanze della Commissione di Vigilanza Nella Cattedra Ambulante di Agricoltura

Con circolare odierna, il presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, cav. Morelli de Rossi, invita i Comuni contribuenti alla Cattedra, alla elezione dei rappresentanti dei Comuni ed altri Enti nella Commissione di vigilanza.

Trattasi particolarmente dei Comuni ed altri Enti che concorrono al mantenimento della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine, i quali sono chiamati alla nomina dei loro rappresentanti, nella Commissione di vigilanza, per il triennio 1922-24, giusta il disposto degli art. 3, 4, e 5 dello Statuto della Cattedra.

La Commissione di Vigilanza, in seduta 3 corrente, aveva approvato il raggruppamento degli Enti contribuenti con meno di L. 1000 annue.

Ogni gruppo dovrà ora perciò procedere alla nomina del proprio rappresentante La nomina deve avvenire per iniziativa del Comune capo-gruppo, il quale è invitato a prendere all'uopo gli opportuni accordi con gli altri Comuni od Enti che costituiscono il gruppo, per determinare il nome della persona alla quale deferire l'incarico del delegato del gruppo.

Le nomine dovrebbero avvenire entro il mese in corso.

Col nuovo raggruppamento dei Comuni ed altri Enti che concorrono con meno di annue lire 1000 di contributo, agli effetti della nomina dei rappresentanti in seno alla Commissione di vigilanza per il triennio 1922--924, sono risultati: nella sezione di Cividale gruppi n. 2, con capi gruppo Cividale e Manzano; nella sezione di Gemona gruppi 4, con capi gruppo Gemona, Buia, Tarcento e Tricesimo; nella sezione di Latisana gruppi n. 3, con capi gruppo Latisana, San Giorgio di Nogaro e Palmanova; sezione di Pordenone gruppi 4, con capi gruppo Pordenone, Pasiano, Sacile, Aviano: Sezione di Spilimbergo, gruppi tre con capi gruppo Spilinbergo, S. Giorgio della Richinvelda e Maniago: Sezione di S. Vito al Tagliamento gruppi 3, con capi gruppo San Vito al Tagliamento, Codroipo, Chions; sezione di Tolmezzo, gruppi tre con capi gruppo Tolmezzo, Ampezzo e Moggio sezione di Udine-S. Daniele, gruppi 4, con capi gruppo Martignacco, Pozzuolo, S. Daniele e Fagagna.

Scadono dalla carica di rappresentanti dei Comuni ed altri enti e possono essere rieletti:

Sezione di Cividale cav. prof. Francesco Musoni; gr. uff. dott. Domenico Rubini (ora rappresentante del Governo nella Commissione di vigilanza) — Sezione di Gemona: cav. geom. Eugenio Barnaba, dott. Liberale Celotti, cav. Giuseppe Pividori, cav. Giovanni Sbuelz. — Sezione di Latisana: cav. Gaspare Gaspari Peloso, Franchi cav. dott. Alessandro, dott. Giacomo Margreth — Sezione di Pordenone: ing. Napoleone Aprilis, cav. dott. Tullio Coletti, cav. dott. Ernesto Cossetti, dott. Ciro Liberali, Gino Rosso. — Sezione di San Vito al Tagliamento: dott. Giacomo Canciani, co. cav. dott. Gian Lauro Mainardi, cav. Andrea Pascatti, co. cav. dott. Giacomo Sbroiavacca — Sezione di Spilimbergo: Domenico Cleani, Vincenzo Lanfrit, cav. Luchino Luchini, Giuseppe di Pietro Stievano — Sezione di Tolmezzo: cav. dott. Arturo Magrini, cav. Giuseppe Marchi, cav. Valentino Martina. — Sezione di Udine-San Daniele: dott. Guido Giacomelli, Virgilio Mattiussi fu G. B., nob. Carlo Narducci, co. Ettore Orgnani-Martina.

Per curiosità, notiamo che vi sono *sette* Comuni che non fanno ancora parte del Consorzio della Cattedra Ambulante di agricoltura, e ciò invero non depone a loro favore circa l'interessamento per l'agricoltura. Sono precisamente i Comuni di Drenchia, Rodda, Savogna, Erto-Casso, Roveredo in Piano, Meretto di Tomba e Tavagnacco.

TRASAGHIS

Funerali

Oggi seguirono i funebri del signor Valentino Cecchino «Tinett», deceduto per improvvisa malattia.

Tutta la popolazione di Trasaghis si può dire, accompagnò la salma all'ultima dimora, ed agli imponenti funerali intervennero anche numerosi da tutti i paesi vicini. Prima che la salma venisse interrata, il dott. Luigi Lambari, disse nobili, accorate espression, ricordando le virtù dell'estinto.

Alla famiglia Cecchini, le nostre condoglianze.

CHIUSAFORTE

Un grido di dolore

Chiusaforte 10 dic. 1921

Il ministro Bonomi ha vinto con un voto di fiducia che gli permette di governare fino a quando..... Ma non si tratta di pronostici sulla vita più o meno lunga del ministero, non è un grido parlamentare i nostro, è invece lo sfogo di un dolore profondo per una crudele ingiustizia che si vuol commettere.

Chi unirà la sua voce alla nostra? Chi vorrà con noi intercedere colà dove si puote ciò che si vuole ? Chi vorrà fare opera civile, umana, pietosa perchè trionfi la giustizia?

Non si spaventi la pubblica opinione se il grido emana dalla classe magistrale, tanto benemerita; quando se ne esamina il lavoro e si poco apprezzata, allorquando si tratta di ricompensarla ! I maestri oggi elevano le loro voci non per sè, ma pei loro vecchi, per coloro che, dopo quaranta e più anni di lavoro, consumata ogni energia fisica, ricchi di acciacchi e di bisogni, sono stati obbligati a rinunciare alla scuola per andare a soffrire la pensione molto volte anzi a morire in attesa di riceverla. E che pensione !!

Settecento (700) lire all'anno !

Questa è la media pensione goduta (?) dai maestri che per più di quaranta anni hanno speso la vita ad educare e ad istruire !

Il popolo certo ignora questa miseria magistrale, non le ignorano però certamente le Eccellenze e gli Onorevoli che reggono le sorti del paese.

Prossimamente sarà presentata in Parlamento una legge, che provvederà a rivedere le tabelle del Monte Pensioni per gli insegnanti che sono ancora in servizio, ma che non prenderà in alcuna considerazione le sorti di Coloro, che hanno già liquidate le fantastiche somme, di quattrocento, settecento, mille, lire annue.

— Perchè pensare e provvedere a quelli ?..... Con due lire al giorno, ai tempi chè corrono, morranno prima ! Lasciamoli morire !

Così pare abbiano pensato i membri della Commissione Ministeriale, chè hanno escluso i derelitti dal Progetto sulla riforma delle pensioni magistrali; così pare abbia pensato i governo che l'h aapprovato senza portarvi alcuna modificazione in favore dei poveri vecchi; così forse penseranno i grandi giornali — tanto teneri sempre degli interessi della classe esaltata e maltrattata; e così penserà forse anche la maggioranza degli onorevoli, se a questa non giunge il grido dei maestri diventato grido di tutti i cittadini — il grido di una classe diventato grido di Nazione;

— Sono pochi — vecchi — infermi; sono stati i nostri ed i vostri maestri; hanno plasmate le nostre anime temprati i vostri cuori, illuminate le vostre e le nostre menti Date, date loro il pane quotidiano !

Amadori Manlio

S. GIORGIO DEELLA RICHINV.

Vivaio di viti americane

Richiamo la attenzione, particolarmente dei viticoltori dello spilimberghese, sul vivaio di viti bimembri del sig. Pietro D'Andrea.

Questo, del D'Andreaè bell'esempio d iquanto si possa ottenere anche con mezzi modesti, quando si è guidati da retto criterio e da amore al lavoro.

Il D'Andrea non ha assolto al nessun corso speciale: da un soldato che ospitava occasionalmente in casa, ebbe le prime nozioni sulle viti americane e sulla pratica dell'innesto.

Cominciò qualche anno fa con pochi tralci che ebbe dall'azienda Pecile.

Oggi il vivaio conta parecchie migliaia di barbatelle che sono veramente una bellezza, non soltanto per i vigore, ma anche per il modo inappuntabile con cui sono tenute.

Manco a dirlo, non intendo affatto fare la réclame al bravo d'Andrea che d'altronde ha già impegnata tutta la sua produzione; ma scrivo perchè i nostri viticoltori vadano, vedano e imparino.

S. MARTINO AL TAGL.

Corso di agricoltura

Il dott. Pietro Zanettini, titolare della sezione di Cattedra di S. Vito al Tagliamento, terminato il suo ciclo di conferenze nei diversi centri agricoli dei due Mandamenti di Codroipo e S. Vito, ha iniziato un corso serale di agricoltura anche qui.

Gli agricoltori (anche dei Comuni limitrofi) che desiderassero parteciparvi, possono ancora inscriversi (gratuitamente) presso l'ufficio Municipale di S. Martino.

GEMONA

Un altro biglietto da mille falso

12. Sembra che Bucarest sia stata una fonte molto copiosa di biglietti da mille falsi ! Dopo i recenti sequestri di tali grosse banconote a operai provenienti dalla Rumenia, un altro ne effettuarono ieri i carabinieri a tale Antonio Urbani di Giovanni di anni 22 che lo esibiva per un suo pagamento. Il biglietto reca la serie D 11 numero 0823. Il giovanotto raccontò di averlo avuto da Pietro Cargnelutti che a sua volta l'ebbe dalla ditta Carpatina di Bucarest.

CANEVA DI SACILE

I danni di guerra. — Si va per.... l'infinito !.....

(C.) Il locale Patronato per i danni di guerra presieduto dal cav. A. Vicenzini) che — in modo particolare — tutela la classe povera, la quale affidò al benemerito Istituto ogni proprio interesse, ha sempre approntato con alacre attività, i corredi delle domande di pagamento dei propri danneggiati tostochè le pratiche venivano omologate, onde ben poche risultano ancora quelle non definite.

Molte di tali domande risalgono al secondo e terzo trimestre dell'anno corrente; trattasi, anche di numerose denuncie presentate all'agenzia delle imposte di Sacile e all'Intendenza di Udine fino dal novembre 1919.

In rapporto alle disposizioni recenti (legge 20 ottobre 1921) se l'agenzia d' Sacile non fa regolarmente le proposte di pagamento, ne consegue che i nostri danneggiati non potranno essere pagati che con i turni successivi.

Ora, interpreti delle legittime lagnanze del nostro Patronato e della numerosissima schiera dei danneggiati, domandiamo che le agenzie care in questo ultimo periodo pesieno messe in condizione di esplicare, un lavoro attivo, affinchè le pratiche che agevolmente si possono compiere o sono già compiute, passino, senza ulteriori indugi, agli organi liquidatori.

A tale uopo, il comm. Francesco Carli ha inviato a S. E. Gasparotto il seguente teegramma:

«Denuncianti danni guerra, immensamente delusi ultime disposizioni ministeriali pagamento risarcimenti, invocano da V. E. interesamento, perchè pratiche già definite, giacenti presso agenzie imposte al 31 corrente, vengano liquidate coi primi turni di pagamento.

« Non domandasi che atto di giustizia ».

E intanto per contrapposto cominciamo a... pregustare la gioia di sentirsi applicare enormi tassazioni

FAGAGNA

Per la coltivazione del tabacco

L'altra domenica il dott. Dorta, titolare della Cattedra amb. di agricoltura, sezione Udine-S. Daniele, tenne in Fagagna una conferenza di propaganda per la coltivazione del tabacco. Riferì sugli ottimi risultati ottenuti quest'anno a Faugnacco (Comune di Martignacco), quantunque le prove non fossero eseguite in condizioni del tutto favorevoli. Parecchi dei presenti aderirono subito a iniziare la coltura nel prossimo anno per una superficie di circa 10 campi; molti altri si riservarono di aderire in breve. La coltivazione nel territorio di Fagagna sorge sotto i miglior iauspici, poichè sono ormai assicurati magnifici locali ad uso essicatoio, messi a disposizione da una amministrazione del luogo.

Gli agricoltori che desiderassero iniziare la coltura nel prossimo anno possono darsi in nota al Circolo Agricolo di Fagagna.

VERZEGNIS

Assemblea di malghesi

Domenica 18, alle 13, nel locale scolastico di S. Stefano sono convocati in assemblea ordinaria tutti i soci della cooperativa Malghe di Verzegnis per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione — 2. Lettura ed approvazione del bilancio — 3. Nomina di un terzo delle cariche social — 4. Varie. — Se il numero dei soci non è legale, l'assemblea, dopo trascorsa un'ora da quella fissata, sarà valida con qualsiasi numero di intervenuti.

S. VITO AL TAGL.

La scuola tecnica, tipo agrario

La direzione e la segreteria delle Scuole tecniche istituita dal nostro Comune, molto giustamente pensarono che sarebbe stato pratico ed utilissimo introdurre l'insegnamento agrario nella nostra scuola Tecnica, dato che sorge in una plaga eminentemente agricola. Questo pensiero trovò subito pronto e vivo appoggio della Cattedra ambulante di agricoltura, la quale non trascura nessuna occasione favorevole per dfifondere l'insegnamento agrario. El'amministrazione comunale accolse tosto l'ottima idea, affidando all'egregio dott. Pietro Zanettini, operosissimo titolare di questa Sezione di Cattedra, l'insegnamento dell'agricoltura nella nostra Scuola Tecnica comunale, che viene cosOì molto opportunamente ad assumere il tipo di Scuola Tecnica agraria.

BERTIOLO

Grave disgrazia a Flambro

12. — Sbrigate le solite faccende nella camera, certa Rachele Saccavini di anni 36 fu Pietro di Flambro si avviò per le scale onde discendere.

Malauguratamente, scivolò cadendo in malo modo, sì da fratturarsi il femore sinistro. I famigliari occorsero sollevando la povera donna gemente. Il caso grave richiedeva l'immediato trasporto all'ospedale di Udine, dove la Saccavini fu dichiarata guaribile in due mesi.

MARTIGNACCO

I funerali del suicida

Al povero Clemente Piccoli che, in un giorno di turbamento dello spirito fe' getto della propria esistenza cercando sotto un treno la morte, non mancarono pietose onoranze funebri con larga partecipazione di popolo commiserante. Nessuno sa neppure lontanamente pensare quale possa essere stata la causa di quell'atto disperato; ed anche per ciò l'impressione che produsse in paese, e massime fra gli ex combattenti, fu assai forte, pensandosi che solo un improvviso sconvolgimento della mente spieghi la sua tragica fine.

Gli ex combattenti vollero dar prova tutti al caro morto del loro sopravvivente affetto. Fu il suo compagno d'armi Valentino Lian che diede a maggiore premura di predisporre le solenni onoranze; furono ex combattenti che vollero portare tutte le insegne religiose, furono ancora ex combattenti che portarono la salma, le ghirlande: nessuno che non fosse stat ocompagno d'armi del povero Piccoli. I suoi compagni d'armi ed amici vollero che a quei pietosi uffici dedicasse l'opera propria commossa, dolente.

Dietro il feretro, venivano tutti i parenti del caro estinto, la sezione locale della associazione combattenti con il proprio vessillo seguito da numerosi soci, una infinità di amici e compaesani, molti venuti dai paesi contermini e buon numero anche da Cavalicco — il paese presso cui il povero nostro Clemente andò incontro alla morte.

Molto commovente fu il discorso pronunciato dal segretario di questa Sezione combattenti, signor Alfredo Lizzi.

— A te, Clemente Piccoli, ex combattente amico nostro carissimo, porto il saluto commosso della sezione combattenti di Martignacco, alla quale tu pure appartenevi. La tua scomparsa, tutti ci addolorò, tutti noi tutti ti piangiamo. Il destino, che ti lasciò sopravvivere alla grande guerra, ti ha travolto e stroncato quando i tuoi ideali di ex combattente ti lasciavano tutto finalmente sperare per la famiglia e per noi.

Povera famiglia tua, precipitata nel dolore più crudele! Possa il nostro compianto arrecarle qualche conforto..... Io impegno la mia parola a nome degli ex combattenti tutti di Martignacco che non verrà meno il nostro fraterno conforto, il nostro fraterno soccorso alla tua famiglia, ai tuoi bambini. Noi visiteremo la tua tomba, noi verremo a spargere su di essa le nostre lagrime. Questo noi ti promettiamo, o compagno ed amico nostro — mentre sulla tua bara e sulla tua tomba dove stai per essere calato si inchina a bandiera d'Italia, la santa bandiera sotto la quale hai combattuto!

E la bandiera fu inchinata e fra la più intensa commozione il segretario Lizzi ne afferrò un lembo e lo baciò....

Povero, caro Clemente! Abbiti pace nella terra natia che ti accoglie.

PORDENONE

Nozze — La gentile signorina Vittorina Coran, ha giurato fede di sposa al signor Carlo Foghini di S. Giorgio di Nogaro. Testimoni furono il cav. prof. De Paoli ed il dott. Emilio Gonano.

Agli sposi i nostri auguri più fervidi.

Una nobile lettera

Al presidente del Comitato «Pro Monumento ai Caduti» è pervenuta la seguente lettera del direttore del Cotonificio Veneziano:

«In occasione delle onoranze al Soldato Ignoto gli operai e le operaie dipendenti da questi Stabilimenti di tessitura hanno aperto una sottoscrizione per offrire una corona all'Eroe.

«Con vero e lodevole slancio di riconoscenza tutti, indistintamente hanno voluto contribuire tanto che la sottoscrizione ha superato di gran lunga le spese occorrenti.

«Alleghiamo pertanto la somma di lire 932.50 residuo della sottoscrizione che gli operai stessi hanno stabilito di devolvere a favore del Comitato pro Monumento ai Caduti.

Un attentato al treno di Venezia

12. — Un manovratore ieri scoprì una bomba collocata sullo scambio per Sacile: egli tolse subito l'esplosivo, evitando che il passaggio del treno da Venezia poco dopo le nove, provocasse un disastro. La bomba è stata sequestrata.

CORDENONS

Per l'abbellimento del paese

Con recente decreto prefettizio, il Comune è stato autorizzato ad accettare una porzione di terreno che circonda la Chiesa di S. Pietro, per uso d'allargamento del piazzale della Chiesa stessa, giusta disposizione testamentaria 25 agosto del sig. D'Andrea Luigi.

TRICESIMO

Il Consiglio Comunale

nella sua recente seduta prese, tra altro, queste deliberazioni:

approvò la domanda di un mutuo di lire 72 mila per il completamento di alcuni lavori, la gestione del dazio in economia usufruendo del personale tuttora in servizio; il contributo di lire 200 per le onoranze delle nozze di argento dei Sovrani; aumento sulle tariffe del posteggio in giorni di mercato; domanda di prestito di lire otto mila alla Cassa di Risparmio di Udine per l'Ente Autonomo delle Forze Idrauliche del Friuli; la ricostruzione della cappella del Cimitero.

La discussione circa il ponte sul Cormor fu rinviata.

GEMONA

S. Lucia di Piovega

Con le generose offerte delle famiglie il tempio di S. Lucia in Piovega si arricchisce sempre di nuovi ornamenti e di paramenti sacri.

Le offerte in denaro toccarono le lire 687.50 e quele in grano lire 043.50. La festa della patrona trovò con la chiesa ancor più bella degli anni scorsi, per la volontà del popolo.

Il vice segretario

sig. Salvadori è stato nominato segretario capo a Tarcento. L'altra sera uno stuolo di amici offrì al distinto funzionario la cena di addio, riuscita una cordiale dimostrazione di simpatia.

BUTTRIO

Beneficenza

La Presidenza dell'Asilo infantile di Camino ringrazia sentitamente il sig. G. B. Maestrutti fu Domenico da Caminetto, il quale nella composizione della vertenza Maestrutti-Colautti offrì a questo Asilo lire 100.

MAIANO

Nozze — La gentile signorina Riva Maria Luigia ed il sig. Lodovico Asquin si sono giurati fede di sposi. Per l'evento giunsero molti auguri alla coppia felice cui pure noi esprimiamo sincere felicitazioni.

CIVIDALE

Aggressione presso la ferrovia

12. — I continui furti e le aggressioni che accadono in città e dintorni non accennano a finire. Ieri sera il giovane Saulle Piani fu affrontato da due malviventi che lo aggredirono. Egli però riuscì a colpire uno di essi alla testa con una chiave, facendolo stramazzare a terra e potendo così fuggire. Ritornato poco dopo con rinforzi, non trovò traccia degli aggressori.

I risultati della pesca

Il Comitato Pro Monumento ai Caduti in guerra ci comunica il risultato finale della Pesca di beneficenza, tenutasi per incremento del fondo necessario alla erezione del ricordo ai morti per la Patria — e l'elenco dei vincitori dei principali premi di valore, che noi qui brevemente riassumiamo:

Entrata: sottoscrizioni in danaro L. 1324; ricavato dalla vendita dei biglietti 45734 — Entrata totale L. 47058 — Spese: acquesti oggetti per la Pesca, pubblicità, stampati, preparativi vari, concerti bandistici, ecc. lire 19666.05 — Utile netto lire 27391.95.

Ecco i fortunati vincitori dei migliori e più ricchi premi: Un puledro dono del Comitato: Di Peppe Vito; un salottino, sig. Chiaranz; vitello, Fort Pietro; id., Grava Giovanni; id. Rasi Enrico, id. Canciani Antonio; id. Brigo Alfonso; una pecora, sig. Mammino maresciallo RR. CC.; id. De Rubeis Margherita; due cartelle di lire 100 dono della Banca d'Italia, Dominici e Dante Folicaldi; una cartella di lire 100, dono di S. E. l'Arcivescovo, Moschioni Luigi; id., donno della Cassa di Risp. di Udine, Rizzi Emilio; due id. della Banca Cooperativa di Cividale, Pellegrini Gio. Batta e Schiat; servizio caffè 6 persone di Battocletti A, a Cozzarolo Matilde; Sgranatoio del Comizio Agrario, a Barbiani Luigi; statuette di bronzo del sindaco di Roma, al Maestro Lombardi; due vasi artistici del dott. Pancini, a Marini-Cantarutti; id. id. del dott. Mazzocca, a Pittia Valenitno e Nardone Alf.; Orologio a pendolo, della Società Costruttrice, a De oCille Arrigo; specchio del cav. F. oMro, a Venturini Luigi; macchino fotografico, del sig. Fontana N., a Niccoli Gio. Batta; orologio da tavola del dott. Tomaselli a Bellina Giuseppe; orologio con statuetta del comm. Accordini a Cattarossi Attilio; sevizio utensili di cucina in rame della Banca Agricola a Mulloni Luigi; due vasi porcellana della Banca Popolare, a Ciotti Giuseppe e oFrt Lorenzo; stampe artistiche dal Ministero Istr. a Tuzzi e Manzini; id. id. del Ministero Belle Arti a Orienze, Chiacig e Granzotto Corrado; parure in pelle e oro dalla signora Podrecca Assunta a Zuliani Teresina; 2 secchi di rame del sig. Tomat Luigi a Missio Giacomo.

S. VITO AL TAGL.

Il consiglio comunale

è convocato in seduta straordinaria sabato 17 corrente alle ore 15.

Fra gli oggetti da trattarsi in seduta pubblica, notiamo due ratifiche di delibera di urgenza della Giunta, relativa alla accettazione di mutuo di lire 249.100 — di lire 134.500 per oper estradali e per la disoccupazione e di lire 116, mila per la bonifica della zona Vignella.

Conferma della contrattazione di un mutuo di lire 120 mila per lo ampliamento del Cimitero del capoluogo e una di lire 8681.90 per il rifacimenti delle grondaie delle scuole nuove — uno di lire 21 mila per la apertura della via Sarpi.

Contrattazione di un mutuo di lire 32 mila per lavori addizionali alla bonifica delle zone di Boscatto e Patocco e contrattazione di uno di lire 9 mila per lavori addizionali ai ponti di Savorgnano.

Domanda del Patronato scolastico per l'aumento dela cifra consolidata per la somministrazione dei libri ai poveri da lire 2970 a lire 8500. — Contributo alla Società Filarmonica e alla Cucina economica.

CORDOVADO

Decesso

Il sig. Renan Redento, dopo breve malattia, cessava di vivere all'età di settanta anni. Era un ottimo cittadino, tutto dedicato al bene della sua famiglia.

Lunedì mattina seguivano i funerali ai quali vi parteciparono moltissimi compaesani, autorità e rappresentanze per rendere solenne omaggio di cordoglio al compianto estinto. Alla famiglia sentite condoglianze.

S. DANIELE

Il giuramento del Sindaco

Dopo ripetuti richiami alla R. Prefettura di Udine che non si decideva mai ad approvare la deliberazione consigliare del 10 novembre finalmente ieri lunedì, il nostro sindaco comm. Quintino Ronchi ha optato prestare il giuramento di rito nelle mani del sig. Prefetto.

Con oggi, dunque, la nuova amministrazione comunale eletta con i suffragi del 6 novembre viene insediata ed il sig. Sindaco per non perder tempo ha già convocata la Giunta per mercoledì sera con un lungo ordine del giorno.

Auguri.

L'Operaia in assemblea

Come annunciato, domenica alle 14 ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria della Società operaia di M. S. convocata per discutere in merito ad alcune modifiche da apportare allo statuto Sociale, riguardanti l'istituzione dei sussidi annui continuativi ai soci vecchi e invalidi.

Numeroso il concorso degli iscritti circa un centinaio e molto interessante la discussione avvenuta.

La riunione era presieduta dal sig. Giovanni Marchesini presidente, con l'assistenza del segretario Ferruccio Adami e con la presenza dei membri del consiglio di amministrazione.

I presidente ha fatto agli intervenuti una chiara relazione sulla situazione finanziaria del sodalizio, esponendo dati e cifre dalla costituzione della società ad oggi. Ha riferito sugli studi e sulle pratiche condotte per addivenire alla decisione di concedere ai consovi vecchi ed invalidi un sussidio fisso continuativo onde venire in aiuto di coloro che per l'età raggiunta non possono usufruire dei benefici accordati dalla legge sulle pensioni di Stato, e chiudendo il suo dire con un inno agli scopi nobilissimi che la nostra Società si è prefissi: previdenza, istruzione e assistenza.

Discussi successivamente gli articoli aggiuntivi e modificativi proposti dal consiglio direttivo e riflettenti precisamente questa umanitaria, provvidenza, vennero tutti con prova e controprova approvati alla unanimità.

Prima di sciogliere l'adunanza il sig. Marchesini ha portato agli intervenuti il ringraziamento ed il saluto, assicurando che tutte le sue cure saranno sempre rivolte per un maggiore e continuo sviluppo della nostra massima associazione operaia.

La rappresentazione della Dialettale Friulana

Molto concorso di pubblico alla rappresentazione data al nostro Teatro Corradini domenica sera alle ore 21 dei dilettanti della Compagnia Dialettale friulana che per la seconda volta si presentano sulle nostre scene.

Piacque assai il «bessologo» dell'avv. Emilio Nardini «La signorine Mie» recitato con squisito senso artistico dalla gentile signorina Antonietta De Bianco, che si ebbe meritati applausi.

Non soddisfece invece la commedia del prof. G. E. Lazzarini «Il Lunis» lavoro un po' vecchio a tesi, e recitato con un poca di impreparazione.

In ogni modo i dilettanti udinesi si dimostrarono anche questa volta degli ottimi elementi e si ebbero molti applausi a scena aperta ed alla fine di ogni atto.

Cüstions di Strada

Il locale Comitato pro Monumento morti in guerra ha aperto il concorso a tutto il 31 corrente mese per la presentazione di un disegno di monumento (base di spesa lire (30 mila) con lire 500 di premio al concorrente che riuscirà vincitore del concorso. Si intende senza impegno di costruzione per la quale il Comitato aprirà asta regolare.

Le leghe bianche a congresso

Un centinaio di leghe coloniche bianche radunavasi ieri a congresso nel teatro del Ricreatorio festivo. Presieduta dall'avv. Candolini, l'adunanza fu aperta con la relazione morale e finanziaria detta da Agostino Faleschini, segretario generale dell'Unione del Lavoro. Seguì subito un ampio discorso dell'on. Tessitori sulla legislazione agraria, illustrando le disposizioni legislative Martini. Quindi si approva ad unanimità la relazione Faleschini, esaurendo la seduta antimeridiana. Nel pomeriggio il Congresso ascolta una illustrazione diligente di Faleschini sulla riforma del patto colonico e dintesse una lunga discussione.

L'avv. Candolini, in fine del Congresso svolge l'ordine del giorno seguente, che poi ottiene l'approvazione:

«L'Assemblea della Unione del Lavoro di Udine, riaffermando la necessità che la organizzazione sindacale sia fiancheggiata e coordinata con la cooperazione e con la previdenza e mutualità.

«Richiama in particolare la impellente necessità di procedere alla organizzazione cooperativa agricola come integrazione dell'organizzazione sindacale relativa, e così alla diffusione e allo sviluppo e coordinamento delle casse rurali, destinate a raccogliere i risparmi dei lavoratori agricoli ed a farli rifluire attraverso il credito a favore delle organizzazioni cooperative; così anche le cooperative per la provvista delle materie ed attrezzi necessari all'agricoltura ed infine le cooperative per la trasformazione e vendita dei prodotti agricoli.

«Fa voti inoltre che si diffondano le mutuo bestiame, che i lavoratori dei campi seguano e curino l'applicazione delle leggi sulle assicurazioni sociali, come quel la sugli infortuni agricoli e quella sulla invalidità e vecchiaia; che gli altri lavoratori seguano l'applicazione di questa legge e di quella per l'assicurazione contro la disoccupazione; e tutti si preparino alla assicurazione contro le malattie.

«E avvisando ai mezzi migliori per tradurre in atto i voti formulati

delibero

di demandare alla Commissione esecutiva di prendere senza indugio accordi con l'Ufficio provinciale per la cooperazione e mutualità per lo sviluppo della Cooperazione di una Cassa Mutua per le malattie e di casse professionali per la disoccupazione

invita

gli organizzati a voler seguire con prontezza le richieste che, in proposito loro perverranno».

Cronaca Cittadina

Per fitti di terreno o danni causati da occupazioni di Hangars e depositi di munizioni.

L'onorevole Ciriani che si è interessato della questione ricevette dal S. S. alla Guerra la seguente risposta:

«*Per la liquidazione delle indennità spettanti ai proprietari di terreni occupati per necessità militari nelle provincie di Udine e Belluno, essendo risultato che il ritardo è sinora dipeso dalla deficienza numerica del personale tecnico, si è disposto che si provveda mediante l'opera, a cottimo, di periti liberi professionisti, analogamente a quanto fu disposto per le operazioni di esproprio occorse per la costruzione di strade carrozzabili e mulattiere, delle quali si occupò anche la S. V. in oltra sua interrogazione*».

Si confida così di poter corrispondere alle legittime sollecitazioni dei propri interessati.

Angelo Pietro Cantoni, tipografo, è morto

Uno dei più conosciuti proprietari di tipografia — il signor A. P. Cantoni — è morto questa notte, si può dire improvvisamente, — al nostro ospedale, dove si era recato ieri stesso per sottoporsi ad una operazione.

Soffriva in questi giorni di una forte difficoltà di respirare, ma sulle prime si credeva trattarsi di un «raffreddore di gola», tutt'al più di una delle tante affezioni che si accompagnano all'inverno. Senonchè persistendo ed anzi piuttosto aggravandosi il male, il medico giudicò necessaria una operazione e consigliò al Cantoni di recarsi all'Ospitale. Di fibra gagliarda, il Cantoni vi si recò a piedi, sereno come sempre.

La giornata il signor Cantoni la passò col solito umore, nonostante le sofferenze. Alle quattro di stamane, si alzò dal letto da solo. Ritornato in letto, alle cinque soccombeva.

Aveva 78 anni. Lavorò tutta la vita. Era diventato proprietario di tipografia, rilevando quella del signor Antonio Cosmi che, a sua volta, aveva acquistato la vecchia tipografia Foenis. La tipografia A. P. Cantoni lavorava quasi esclusivamente per uffici pubblici: Prefettura, Finanza, Comuni, Scuole.

Benchè di carattere piuttosto bizzarro, il Cantoni godeva fra i colleghi proprietari di tipografia stima generale, anche per le facili arguzie che non gli mancavano neppure nei momenti dei «fastidi» che oggidì non mancano ai conduttori di officine di qualsiasi genere.

Alla sua memoria, che è la memoria di un lavoratore costante, il nostro saluto reverente.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — In morte di Angelina del Piero: Clorinda Marcuzzi ved. Linda 5. — In morte di Gigetto d'Ambrogio: Clorinda Marcuzzi ved. Linda 5.

Congregazione di Carità — In morte di Rosa Tuzzi ved. di Brazzà Angela Tuzzi ved. Rossi 30. — In morte di Rovere A.: Famiglia Luigi Degani 5.

E' morto

l'operaio Manganelli Lodovico fu G. B. da Montenars che, come narrammo, fu accolto al nostro ospitale in seguito ad una grave contusione addominale prodottagli da una trave cadutagli accidentalmente addosso.

La Pesca di beneficenza per i tubercolotici di guerra

Come fu detto più volte, il giorno di Natale, sotto la Loggia del Palazzo Municipale si svolgerà una grande pesca di beneficenza pro Tubercolotici di guerra, indetta dall'Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra (Sezione di Udine). Lo scopo filantropico dell'iniziativa va segnalato all'interessamento di tutta la cittadinanza e provincia, la quale non conosce forse ancora le dolorose condizioni in cui versano molti tubercolotici di guerra.

Col ricavato netto di detta pesca, la Direzione si prefigge di creare un dispensario medicinali a favore dei propri soci. La Direzione stessa, per tranquillizzare i contribuenti alla riuscita della benefica iniziativa, darà un resoconto completo che sarà pubblicato in tutti i giornali cittadini.

Per i militari

Ieri alle 11 ha avuto luogo nel Cinematografo Moderno una rappresentazione cinematografica gratuita per i militari di truppe dal Presidio. La Direzione del detto Cinematografo, con la solita generosità, mise a disposizione la sala, spaziosa e signorile. La bellissima proiezione venne molto apprezzata.

La Media dei Cambi

UDINE, 13 dicembre. — Ecco la media dei cambi segnati ieri: Francia 177.85 — Svizzera 431 — Londra 91.90 — Nuova York 22.20 — Berlino 14.30 — Belgio 170.75 — Vienna estero 0.75; interna 0.36 — Praga 26.50 — Bucarest 17.10.

Rendita Italiana 72.05 — Consolidato 5 per cento 77.35.

COLLOCAMENTO DEI MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA. — La Sezione di Udine dell'Associazione Naz. fra Mutilati ed invalidi di guerra (Piazzale 26 Luglio) ha modo di collocare in impieghi durativi: a) un mutilato od invalido possibilmente ex-alpino, adatto per mansioni di contabile, animato di buona volontà per formarsi una posizione buona e sicura; b) venti mutilati od invalidi quale personale di fatica in uno stabilimento industriale.

I mutilati ed invalidi, che desiderano concorrere a questi posti debbono essere disposti a trasferirsi in altra sezione dell'Italia Settentrionale.

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci invia da Roma:

Paviolo Apolline, capitano di fanteria nell'8.o alpini è trasferito al 3. alpini.

Foramitti Daniele tenente di fanteria di complemento del distretto di Verona (attualmente al deposito di Sacile è trasferito al personale governo stabilimento di pena.

Porta Filippo, del distretto di Lecco, sotto tenente di fanteria di complemento, 7.o alpini è rimosso dal grado.

Romiti Luigi sottotenente di fanteria del distretto di Spoleto e del deposito di Perugia (attualmente al deposito di Padova R.) è trasferito al deposito del 7.o alpini.

«La vecchia Udine»

Alle ore 21 di stasera, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico il prof. cav. Giovanni Del Puppo tratterà il tema: «La vecchia Udine». A questa seconda conferenza dell'Università popolare, come alle altre, l'ingresso è libero.

Per venerdì 16 si annunciano interessanti esperimenti del prof. Canestrelli, ad illustrazione della conferenza sulla radiotelegrafia.

Due infortuni

Ricorsero alle cure del medico di guardia dell'Ospitale: Fiorello Antonutti di anni 30 fu Domenico da Blessano, perchè sul lavoro si ferì alla mano sinistra; e Bruno Persello di anni 17 di Umberto di via Superiore, per ferite riportate al pollice sinistro. Tutt'e due gli infortunati furono dichiarati guaribili in 15 giorni.

I mercato dei grani

Sulla Piazza XX Settembre: I prezzi praticati sono: granoturco al q.le 113 e 115; fagioli 2.30 il chilo; castagne da lire 80 a 110 al q.le; frumento 135.

L'uva proveniva dalla ferrovia

Giuseppe Gabini, di anni 27, arrestato ieri mattina in via Poscolle, dal capoguardia notturno Alfredo Ricci perchè fuggiva con un sacco di uva secca rubata — come narrammo ieri — ha confessato che la refurtiva proveniva da un carro ferroviario. Nel furto furono complici tali Aldo Bordello da Chiusaforte, Lodolo Giov. e Donato Trevisan d'anni 23 tutti guardiani ferroviari.

In via Poscolle, il negozio Jogna subì un attacco ladresco che però riuscì infruttuoso.

TEATRO SOCIALE

Causa una improvvisa indisposizione del tenore D'Amico, l'attesa novità annunciata dal cartellone è stata ieri sostituita con l'operetta del maestro Modigliani: «Fante, Cavallo e Re».

Questo lavoro era stato un anno fa dallo stesso Riccioli portato sulle scene del nostro «Sociale», e anche ieri sera, come allora, non ha lasciato molto soddisfatto l'animo degli spettatori convenuti assai numerosi. La trama, infatti, è imbastita sulla falsariga di una delle meno felici pochades, e non offre eccessivo interesse. La correttezza frasaria del dialogo lascia alquanto a desiderare ed il termine è spesso oltrepassato invadendo i limiti della compiacenza. Nella musica invece troviamo qualche carattere di freschezza, gioiosità e scorrevolezza.

L'esecuzione è stata accuratissima ed in grazia di questa l'operetta è stata accolta con battimani prolungati.

Riccioli e Nanda Primavera infatti, furono veramente ammirevoli, coadiuvati assai lodevolmente dal Mori e dagli altri tutti.

Molto bene le danze.

Questa sera: «A Paris Chez Maxim» la bella rivista comico-coreografica in 2 quadri di Guido Riccioli. Farà seguito l'operetta in un atto: «Parigi mia».

Cinema Teatro Moderno

Per la sera di Santa Lucia l'impresa del oMderno volle regalare alla gioventù cittadina una serata monstre proiettando gratis il primo programma della interessantissima film americana IL TURBINE.

Inutile dire che il pubblico accorse numerosissimo e estò meravigliato del continuo susseguirsi di fatti straordinari che avvincono l'interesse dello spettatore, impressionandolo per la bellezza della fotografia e per le specialità sceniche del gioco nella messa in scena.

Questa sera secondo programma con la fine dell'episodio intitolato «La mina» e con gli altri due episodi «Sull'abisso» e «Sulla scogliera».

Le cinque parte che verranno proiettate questa sera sono ancora più interessanti delle precedenti e soddisferanno piacevolmente il pubblico che non mancherà di assistervi.

Nel mondo degli affari

L'INDUSTRIA DEI TRASPORTI. — A Pontebba, tra i signori ragionieri Floro Volonteri e Franz Cerovsek si è costituita una società in nome collettivo per l'esercizio di spedizioni e trasporti internazionali, sotto la ragione sociale «Rag. Floro Volonteri e C.» con sede in Pontebba e succursale a Villacco (Austria), con la durata di anni 10 prorogabile di decennio in decennio e capitale di lire 500 mila.

Osservazioni, critiche ecc.

Lagnanze di rimasti

Il Sig. Presidente dell'Assoc. Rimasti,

Da molti paesi si sentono lagnanze contro codesta spett. presidenza perchè nulla ancora di concreto si è potuto sapere delle pratiche svolte presso il Governo. Si dice che il Ministero non abbia dato nemmeno una risposta alle tante petizioni dei rimasti; ma, come è possibile questo? E se una risposta ha dato perchè non si pubblica?

Con le non indifferenti sovvenzioni che sono state raccolte dall'Associazione, possibile che non possano pubblicare quelle poche pratiche che sono state svolte e l'esito da esse ottenuto? Consta che molti fra gli stessi consiglieri dell'Associazione residenti nelle varie parti della provincia sono affatto all'oscuro di quanto nella Associazione si svolge.

Inoltre sarebbe desiderabile ed anzi giusto che i consiglieri di provincia fossero invitati qualche volta alle sedute che si dovranno pur tenere, io credo, fra i consiglieri residenti in città, e sarebbe anche desiderabile che codesta amministrazione desse un po' di conto di cassa e riferisse sulla situazione finanziaria.

Questo è quanto chiedono un gruppo di associati, stante che un consigliere ha già fatto personalmente sentire la sua voce senza esito.

Un gruppo di associati.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO

Le sardine rubate

Il sig. Romolo Leonarduzzi affidò tempo fa una cassa di sardine a certo Domenico Cattarossi il quale credette opportuno tenersela per sè. Per tale appropriazione indebita, il Tribunale di Udine, con sentenza, 25 febbraio condannava il Cattarossi ad anni uno di reclusione con un sesto di segregazione cellulare e 200 lire di multa. La Corte ridusse la pena a mesi nove di reclusione e lire 150 di multa.

Un ferimento

Per il reato di ferimento in danno di certo Umberto Gaudin, Luigi Joan di Gonars fu condannato dal tribunale di Udine a 7 mesi di reclusione. Il ricorso alla Corte di appello provocò la diminuzione di pena a mesi cinque e 25 giorni di reclusione.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino dello Stato Civile dal 4 al 10 dicembre 1921.

NASCITE

Nati vivi maschi 19 — femmine 15 — Nati morti femmine 2 — Nati esposti maschi 1, femmine 1, Totale nati 38.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Zanussi Giacomo capitano fanteria con Levis Teresa civile — Moradei Plinio ind. con Reichmann Maria Valeria modista — Sisti Mario commerciante con Cumaro Pirrina sarta — Costantini Rodolfo venditore ambulante con Badoer Luigia casal. — Bortolamenzzi Emilio negoziante con Sonreka Gemma casal. — Gabbi Luigi fattorino telegrafico con Zucchiatti Maria Iolnada casal. — Ragogna Vincenzo geom. con Peverini Angela civile — Polidoro Giovanni rag. con Bernardis Maria civile — Tocchetti Gino capo stazione con Dal Vera Giacomina civile — Bulfoni Pietro Paolo muratore con Webler Rosa contadina — Baillana Augusto possidente con Zoratti Giuseppina agiata.

MATTRIMONI

Viesnotti Domenico ferroviere con Lodi Elisa sarta — Giambruno Giuseppe commerciante con Del Gobbo Alfonsina casal. — Migliorati Michele scalpellino con De Antoni Anna Elisabetta casal. — Erba Romeo Giuseppe comm. con Tiberi Bianca casal. — Zanoni Lodovico direttore didattico con Gobbi Elisa maestra — Del Terra Renato insegnante con del Zotto Rosa insegnante — Deana Costantino portinaio con Nardone Anna casal. — Fabbris Antonio ferroviere con Busolini Gina casal. — Simeoni Attilio ferrov. con Setrangolin Eleonora casal. — Quargnolo Ferruccio agente negoz. con Meroi Lucia casal.

MORTI

Cojutti Linda di Americo a. 2 — Barbetti Amalia fu Luigi a. 2 casal. — Mondin Pellegrino di Agostino a. 21 agric. — De Petri Maddalena fu Sebastiano a. 85 casal. — Di Vora Lorenzo di Sino mesi 4 — Moro Gobbino Teresa fu Giuseppe a. 1 casal. — Carrara Ottone fu Antonio a. 71 ind. — Canepa Becrera Giuseppina fu Venanzio a. 81 casal. — Marostegan Primo di Alessandro giorni 19 — Barberia Cardani Giulia fu Gaetano a. 40 casal. — Rizzi Maurizio di Francesco giorni 1 — D'Antoni Bertoli Angela fu Antonio a. 76 casal. — Guatti Mastropasqua Caterina fu Giacomo a. 47 casal. — Marcon Vittorio di Giovanni a. 21 saldato — Vigintini Domenico a. 3 questuante — Dani Vittoria mesi 1 giorni 23 — Berini Domenico fu Antonio a. 41 bottaio — Favit Guglielmo fu Giuseppe a. 41 imp. — Clocchiatti Marco fu Pietro a. 80 ricoverato — Crosilla Ida di Ottavio mesi 11 — Colaotto Galliano di Pietro a. 5 — Michelizza Giovanni di Giovanni a. 48 bracciante — Zucchi Menenzal Anna fu Giovanni a. 58 casalinga — Strusolin Attilio di Candido a. 6 — Baldovin Tedeschi Maria fu G. B. a. 62 ricoverata — Gasparini Martincigh Lucia fu Giovanni a. 40 casal. — Tion Pietro fu Giuseppe [illegible] — Lunfrit Pietro fu Giusepe a. 55 mu... a. 1 — Tambozzo Glerich Caterina fu Pietro a. 72 casal. — Migotti Santina di Giuseppe a. 40 casal. — Minighini Francesco di G. B. a. 47 coltellinaio — De Luca Giuseppe fu Francesco a. 62 bracciante — Tomet Pietro fu Francesco a. 44 bracciante — Pontelli G. B. fu Tidone a. 19 sarto — Brunetti Giocondino di Luigi a. 1. Totale morti 38 dei quali 11 partenenti ad altri comuni.

PARLAMENTO NAZIONALE

Un altro assassinio politico

Indignazione generale

CAMERA. — Nella seduta di ieri, dedicata alle interrogazioni, la Camera ebbe ad occuparsi di un nuovo efferato delitto politico: l'assassinio del vice-presidente della Deputazione provinciale di Cremona, socialista: delitto del quale diamo più sotto ampi particolari.

Il sottosegretario agli interni, on. Te..., nella sua risposta ad alcune interrogazioni in proposito, deplora nel modo più assoluto il delitto ed afferma che nulla il governo trascurerà perchè gli assassini siano colpiti dalle sanzioni della giustizia.

Scoppia un tumulto all'Estrema. Tutti gridano in coro: — Assassini, assassini! Bombacci e Tonell sono i più agitati e gridano: — Vergogna, vergogna!

Bombacci: I responsabili sono gli uomini che siedono su quel banco (accennando al Governo). E' una vigliaccheria!

Mingrino: Ci vuole l'anarchia per voi!

Finalmente può parlare Miglioli (popolare) il quale dice: — Porto qui la voce dolente dei contadini di Cremona per la uccisione brabara del mio amico Boldori.

Vella, socialista: Siete voi, signori del governo, i responsabili!

Miglioli: Io non possono ammettere che nel vostro nome (si volge verso il gruppo fascista) si compiano di queste azioni. Oggi il fascismo non è che l'espressione della barbarie. Per non essere coinvolti voi, come responsabili, dovete con noi cercare di assodare le colpe dei singoli e punirli...

Mingrino: Il colpevole è Farinacci!

Miglioli: Il camion fascista veniva da Crema, dove essi erano andati a costituire un gruppo di azione. Io so cosa siano questi nuclei di azione. Sono le organizzazioni della violenza. Un fascismo come lo intende Oviglio o Mussolini, non può provare simili barbarie...

Voce a sinistra: — Non fare grazie, Miglioli! Sono barbari assassini!

Miglioli: — E' stato ucciso un ottimo cittadino ed un onest'uomo, ed io non posso attraversare la città, senza essere sempre scortato da agenti e da amici.

Bombacci: — Ci vogliono le rivoltelle!

Miglioli: Ci sono nostri amici del Governo...

Voce a sinistra: Vi tradiscono!

Miglioli: E ad essi noi diciamo che occorre fare giustizia di queste violenze. Qualche volta è stato provveduto, ma è necessario un provvedimento energico. In questo momento, però, io dico che il Governo non può fare nulla.

Graziadei (comunista): Questa è una sfida.

Vella: Leggete il *Popolo d'Italia* di...

Parlano ancora, deplorando il fatto: ...goni, socialista, Acerbo fascista, ...eck slavo (il quale protesta perchè si è mandato il questore Wenzel a Gorizia, ...e non lo vogliono, tanto che domenica tennero nella provincia vari comizi contro la sua destinazione colà), Lazzari socialista e Argentieri. Questi, amico dell'ucciso, vorrebbe che coloro i quali siedono al governo si rendano conto delle terribili conseguenze che questo imperversare di delitti non può non produrre grave impressione. Avverte che nella sola provincia di Piacenza ben 16 contadini sono stati uccisi, senza che gli autori di quei delitti siano stati arrestati.

SENATO. — Di grande interesse l'interpellanza del Senatore Mosca sulla fallita mancata consegna all'Italia, da parte dell'Inghilterra, dei circa 80 mila chilometri quadrati del Giuba, che ci vengono in esecuzione del patto di Londra.

Il ministro degli esteri, on. Della Torretta, dopo avere esposte le lunghe e non semplici pratiche finora svolte fra i due governi afferma che al momento attuale non si tratta se non di definire alcune questioni di secondaria importanza. Egli ha impartito alla regia ambasciata a Londra tutte le istruzioni per la risoluzione dei singoli punti del vasto e completo negoziato. Assicura che il governo britannico mostra da parte sua la migliore buona volontà per la conclusione dell'accordo, in seguito al quale sarà effettuata la consegna all'Italia dei nuovi territori.

Il senatore Mosca dichiara di essere sinceramente dolente di non potersi dichiarare soddisfatto.

Esecrabile delitto di Cremona

Sciopero generale

CREMONA, 12 — Ieri mattina i fascisti della nostra città, si recarono a Crema per inaugurare la nuova sede di tal Fascio. Era stato loro concesso il trasporto con un camion; però per evitare qualsiasi incidente, la pubblica sicurezza aveva disposto che questo camion fosse seguito immediatamente da un altro carico di guardie regie.

Dopo la cerimonia a Crema, svoltasi senza incidenti, i fascisti, nel pomeriggio, rimontati sul camion ripresero la via di Cremona ove dovevano caricare altri compagni per ritornare poi nei paesi vicini ad altre cerimonie fasciste.

Come si svolse il fatto

Nel ritorno il camion delle guardie regie, giunto nei pressi di Castelleone, andò a cozzare violentemente contro un paracarro rimanendo assai danneggiati. Nel cozzo, una guardia regia rimase leggermente ferita. Il camion dei fascisti proseguì oltre e le guardie dovettero recarsi di corsa a Castelleone, dove con un altro camion poterono proseguire. Ma i fascisti avevano già preso una mezz'ora di vantaggio, sottraendosi così alla vigilanza della forza.

Da Cremona, intanto, giungeva in automobile della deputazione provinciale il vicepresidente del Consiglio provinciale Antonio Boldori, socialista, presidente della Federazione provinciale delle cooperative, il consigliere provinciale ragioniere Petraneschi, comunista ed altre due persone che era partito per andare a visitare una cooperativa agraria posta sulla strada fra S. Vito e S. Martino oliselo. L'automobile dovette fermarsi per un guasto; mentre lo chauffeur attendeva alla riparazione ecco sopraggiungere un camion di fascisti di ritorno da Cremona. Costoro accortisi dell'automobile ferma e riconosciutala per quella della deputaz. prov. fermarono gendosi verso i viaggiatori.

...to il camion dal quale discesero, di...

Il Boldori ed il Petraneschi e certo ragioniere Carniti, comunisti che altre volte erano stati fischiati dai fascisti, si diedero alla fuga attraverso i campi e riuscirono a rifugiarsi in un cascinale ed a nascondersi in una stala. Sopraggiunti i fascisti, i contadini cercarono di resistere loro, ma essendo in pochi e temendo la peggio li fecero entrare. I fascisti allora furono addosso ai tre ed incominciarono a percuoterli. Il Petraneschi, appena colpito da una mazzata al braccio, si gettò a terra, fingendosi gravemente ferito e fu lasciato stare. Il Carutti si ebbe tre ferite alla testa, mentre gli assalitori si accanivano contro il Boldori al quale furono inferte violentissime mazzate al capo. Egli venne lasciato a terra rantolante. I fascisti tornarono indietro, montando sul camion e troncando la discussione che alcuni loro compagni, rimasti sulla strada, avevano ingaggiata per convincere lo chauffeur a consegnare l'automobile. Poco dopo giungeva il ragioniere Petraneschi, il quale informava lo chauffeur dell'accaduto. Insieme si recarono ne cascinale e, raccolto il ferito, lo trasportarono al nostro ospedale. Il oldori aveva il cranio letteralmente fratumato dai colpi ricevuti. Si tentò come ultima speranza, la trapanazione del cranio malo infelice spirava durante la notte.

Tredici arresti

Intanto il camion dei fascisti era ritornato a Cremona e partiva in fretta per altra destinazione, prima che in città giungesse la notizia del fatto. L'autorità dispose uno sbarramento a tutte le porte della città e, nella notte, quando il camion fu di ritorno, gli fu intimato il ferma.

I fascisti che vi erano sopra furono arrestati in massa. Dopo un drammatico interrogatorio, durato fino a questa mattina alle 9, finalmente uno dei fascisti si confessava autore materiale del delitto: è certo Giorgio Passani di 16 anni. Dodici fascisti furono trattenuti in arresto ed altri sono attualmente ricercati, perchè sospetti di correità.

L'impressione in città, dove il Boldori era popolarissimo specie fra le masse lavoratrici, è enorme. Fu proclamato lo sciopero generale ad oltranza; pare che durerà fino a giovedì mattina, in cui si eseguiranno i funerali del Boldori. Sono state prese eccezionalissime misure di ordine pubblico; nondimeno si teme qualche cosa anche per i giorni seguenti.

Conflitti sono pure avvenuti nel Cremasco ed a Costa Sant'Abramo, ove quattro comunisti sono rimasti feriti. Lo sciopero agricolo nella provincia è generale. Lavorano soltanto i mungitori. Notizie giunte assai tardi e non potute controllare neppure dall'autorità, recano che anche a Sesto Cremonese è avvenuto un conflitto, nel quale si devè deplorare un morto; ma non si sa se sia fascista o comunista. Al-

Altri delitti politici

In provincia di Parma, a Collecchio, fu ucciso sulla pubblica strada certo Alfredo Avanzini di anni 23, un sardito del popolo. L'uccisore è certo Lanfranco Gavazzini, fascista, che volle con questo delitto vendicarsi di essere stato l'8 corr. bastonato da un gruppo di arditi del popolo, fra i quali pare fosse anche l'Avanzini.

— A Rosate, comune di circa quattromila anime, nel mandamento di Abbiategrasso, si ebbe un conflitto tra fascisti e socialisti. Risultato: l'assessore Carlo Cantoni ucciso, Luigi Mangretti e Giuseppe Allievi feriti gravemente e un terzo Luigi Blora, meno gravemente.

— A Palermo, domenica, durante la processione della Immacolata, fu lanciata una bomba: un morto ed otto feriti.

E senza contare i fatti di minor rilievo.

Per combattere la malaria nel Veneto

Nella sede della Deputazione provinciale di Venezia, il ministro per le Terre Liberate on. Raineri, ha presieduto una importante riunione indetta dal Comitato per la fondazione di un nuovo ente inteso a combattere la malaria nel Veneto, ente che comprenderà i Comuni della zona infestata, i consorzi di bonifica, ecc.

Il nuovo ente si propone essenzialmente di promuovere la bonifica igienica e dare più larga diffusione a quei mezzi di profilassi e di cura che già nel periodo del dopo guerra mercè l'assistenza del Ministero delle Terre liberate e l'ausilio dell'Umanitaria e dell'Opera Bonomelliana, fecero ottima prova contro i casi malarici che si sono accentuati in modo violento in proporzione dell'ante-guerra.

Il generale Diaz ritorna in Italia

NEW-YORK, 13. — Oggi si è imbarcato alla volta dell'Italia, sul piroscafo «Giuseppe Verdi» il generale Diaz.

Prima della partenza il generale ha ricevuto un augurale messaggio dell'ambasciatore Rolando Ricci. Il generale Diaz gli ha risposto con un telegramma in cui dice:

«Le espressioni rivoltemi da V. E. mi giungono quale un'alta e gradita affermazione di sentimenti che particolarmente apprezzo per l'alta personalità da cui emanano. Sono fiero che l'opera mia sia ispirata alla più alta fede nei destini della Patria nostra, e parto pieno di fede, come sono giunto».

Per i servizi di trasporto con aerei

ROMA, 13. — Con l'approvazione da parte del Parlamento della legge sulla concessione delle linee di trasporto esercitate mediante aeromobili che si spera imminente e con la pubblicazione del relativo regolamento sarà reso possibile al Ministero della guerra (comando superiore di aeronautica) di effettuare le prime concessioni di regolari linee di aereotrasporti in servizio pubblico. Già varie ditte hanno manifestato il proposito di farsi assuntrici di aereoservizi ed hanno presentato sommari progetti. Altri enti hanno dato poi preavviso della prossima costituzione di società con analoghi scopi. Il ministro anzidetto che ha proposto ogni cura affinchè le pratiche inerenti alle approvazioni delle sopra accennate provvidenze legislative non soffrano ulteriori indugi, si propone di esaminare con la maggiore attenzione i progetti legislativi relativi alla assunzione di servizi di trasporto aereo. L'esame verterà particolarmente sui seguenti punti che sono essenziali affinchè le pratiche di concessione siano fin dall'inizio inviate con probabilità di buon esito:

1. Solidità finanziaria della ditta che aspira alla concessione;
2. Garanzie circa la competenza tecnica delle persone proposte alla direzione dei servizi;
3. Bontà del materiale di volo, il cui impiego è previsto per il progettato esercizio aereo;
4. Bontà del congegno tecnico amministrativo dell'azienda.

Il soddisfare ai requisiti riassunti nei quattro punti sopra accennati costituisce condizione essenziale per la presa in considerazione dei progetti che saranno presentati, nè tale condizione sarà suscettibile di alcuna deroga derivante da eventuali precedenze di data dell'inoltro.

Il consiglio dei comuni italiani

ROMA, 13. — Oggi si è riunito in Campidoglio il Consiglio dell'Associazione dei Comuni italiani. Il consigliere anziano prof. Sturzo, dopo avere mandato un saluto ai presidenti onorari della Associazione, senatori Mariotti e Greppi, ed ai membri del passato Consiglio, ha dato notizia dell'azione svolta dall'Associazione dal Congresso di Parma ad oggi: quindi il Consiglio è passato alla nomina delle cariche sociali. Sono stati eletti all'unanimità a presidente dell'Associazione il sen. Teofilo Rossi e a vicepresidente il prof. Sturzo, il rag. Buzzi e il comm. Franco. Il Consiglio ha poi proceduto all'esame dei provvedimenti necessari per la sistemazione dei bilanci per il 1922.

La strage di una famiglia a Trieste

TRIESTE, 23. — Ieri sera alle 19.30 veniva commessa una spaventosa strage in via della Tesa n. 47 di proprietà Carlo Cossutta, ex-capo stazione ad Aidussina, ed ora pensionato dello Stato ed esercente uno spaccio di vini della casa stessa. Egli a quell'ora trovavasi nello spaccio assieme alla moglie e ad un figliuolo di 12 anni. Era pure entrata una bambina, per prendere un litro di vino. Mentre appunto stava servendo questa, entravano nel locale due mascherati che spianata la rivoltella di cui erano armati, uccisero il Cossutta e la moglie, ferendo nel contempo assai gravemente il bambino. La bambina riusciva invece a fuggire.

Compiuto il misfatto, i malfattori fuggivano senza toccar denaro e senza lasciar traccia. Si suppone trattarsi di una vendetta, avendo il Cossutta giorni prima manifestato timore per occulti nemici che lo minacciavano.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Il figlio Conte Girolamo di Codroipo, il fratello Marchese Paolo di Colloredo Mels e famiglia, la cognata contessa Lucia di Codroipo, ved. Groppiero e famiglia partecipano col più profondo dolore che ieri spirava serenamente la

N. D. Contessa

Vittoria di Colloredo-Mels

Vedova contessa di Codroipo

munita dei conforti religiosi e di speciale benedizione di Sua Santità.

Firenze (Via Giotto 9) li 10 dicembre 1921.

Il trasporto avverrà lunedì 12 corrente ore 10 ant. Non si accettano fiori nè si mandano partecipazioni.

Alle ore 5 di oggi, dopo breve malattia spirava serenamente

Angelo Pietro Cantoni

La moglie Antonietta Perich, i figli Nicoletto e Santino ed i congiunti tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

I funerali seguiranno alle ore 10 di domani partendo dall'ospedale civile.

Nelle ultime ore del giorno 10 corrente si spegneva serenamente in Padova a soli 22 anni l'anima bella di

Maria Bisutti

La mamma, i fratelli ed i parenti tutti con l'animo straziato dal nuovo lutto ne danno partecipazione.

I funerali avranno luogo in Udine il mattino di giovedì 15 corrente alle ore 10 muovendo dalla stazione Ferroviaria.

Udine, 13 dicembre 1921.

AVVISI ECONOMICI

Beneficenza per ricordare le nozze d'argento dei Sovrani

VII. Elenco delle offerte a favore della Società protettrice dell'Infanzia, dell'Ospizio Marino Friulano e per nuovi padiglioni al monte ed al mare. — Somma precedente L. 13513.75 — Magg. gener. Berardi e signora lire 50, Ditta G. Cecchini e C. 100, Nimis cav. Alessondro 50, Zanetti ing. Luigi e geom. G. Bertuzzi 50, Famiglia di Colloredo Mels march. Paolo 200, famiglia Mangilli march. Ferdinando 25, Basciù Giovanni e varii 17, Gambierasi Margherita ed offerenti varii 25, famiglia Hofmann cav. Maurizio 25, La Rocca rag. Nicola, pres. ed impiegati Congregazione di Carità di Udine 40, — Raccolte da insegnanti nelle rispettive scuole: Buttazzoni Pietro di Ragogna, lire 173, Tavoschi Costantini V., Colloredo di Mont., 32.95; Cozzi Ciani Maria, Povoletto, 136; Danielis Degano Teresa, Povoletto, 41.15; Lerario Maria Noemi, Ravosa, 11.25; Lucarelli Carolina, S. Pietro, 57.50; Mion Angelo e Fabris E., Flumignano 20.20; Ditta Delser F.lli ed offer. varii 70; Calligaris cav. Alberto pres. e Scuole professionali di Udine 147.40 — Totale L. 14835.25.

Il Comitato plaude vivamente agli insegnanti dei vari Comuni, i quali rispondendo all'invito dell'Ill.mo sig. Provveditore, si prestarono con sollecitudine alla nostra opera di beneficenza, e si augura che l'esempio di questi primi sia sprone agli altri ad occuparsi con amore per il nobile scopo.

Trattoria Comunale

Ecco la lista dei pranzi per la settimana corrente:

Martedì: Ministra di risi e patate; golasch di patate — Mercoledì: pasta e fagioli; cotechino con purè al forno — Giovedì: pasta asciutta; stufato con fagioli a guisa di uccelletti — Venerdì: Minestrone alla friulana; vitello arrosto con arrosto di patate — Sabato: pasta alla bolognese; stracotto di vitello con contorno.

Albero di Natale per gli orfani e le vedove di guerra del comune di Udine.

Alla Commissione comunale pervennero le seguenti offerte: Banca del Friuli lire 500, famiglia Giov. Zamparo 50, E. Ecc. Gr. Uff. Antonio Anastasio Rossi Arcivescovo di Udine 100, Banca d'Italia succursale di Udine 500, signora N. N. 100, Giacomelli Alessandro 200, Turcato Bruno 5, Cantoni Angelo 5, Cargnelutti Francesco libri varii, Sbuelz Alessandro pacchetto dolci, Ugo Ronchi n. 5 bambole, Michieli Ernesto, L. 20, Lestuzzi Silvio 5, Bacchetti Luigia due paia di babuccie e un paio di zoccoli.

Raccolte dalle signorine alunne della R. Scuola Normale (III elenco). Offersero lire 5: sorelle De Poli, Venturini, Farmacia Francescutti, Cantarutti Maria, Pecorare Giov., Turolla Costante, Bettina Ubaldo, Brisighelli famiglia, Turolla P., Maria Zampieri, Crainz, Bressani Anita, famiglia Franz, Erminia Brisighelli (che ha offerto pure 6 serie cartoline Udine), Del Mestre Damaso, Buracchio Guido, Aldo Coassin, Boscolo Arrigo, Dell'Olio Pietro, Chiara Gaudio, Emilia Degani, Gentilli Aida, Frascati, Allatere Ispettore scolastico, Mariotti Giov., I. Candussio, Pietro D'Orlandi, Florit Ciro, Marcolin Pietro, Ant. Fogolin, Petri Luigia, Sandri, Donaduzzi, De Beccanti, Aug. Vidoni, Gismondi, Ant. Zorrer. — L. 10: Rizzi e Bongiorno, Teresa Giuseppina e Gigino Grislini, Lina Storti, Bice di Colloredo Mels, Teresa Matteazzi Vuga, famiglia avv. Coceani, famiglia Leonarduzzi Romolo, Bellina Gius., A. Locatelli, Degani Maria, Ditta Masolini e C., Primo P., Barile A., capitano Eldia, Myriam Bellavitis, ing. Renato Ardano, Alfarè, di Spilimbergo Irene, G. Codutti e A. Rizzato, Allatenere dott. Ant.; — lire 100: Ditta P. I. Klefisch; — l. 20: famiglia Pennato; — l. 50, famiglia Malignani, Società cementi; — 15: marchesa Elsa Mangilli; Olga Beltrami Carrara, scampoli di stoffe.

Alla Commissione comunale hanno versato ancora: Banca Commerciale Italiana (sede di Udine) 500, Collegio Arcivescovile 200, Banca Cooperativa Udinese 300, R. Istituto Tecnico 100, Marinatto Giov. 10, Blasoni cav. Pietro 10, diversi amici riuniti a banchetto 20, Cinema Teatro Cormor 5, Gigilone Gius. 5, Giovanni Perin 5, U. Capsoni 10, Edoardo Tellini 25, Farmacia Solero 20, De Paoli Giovanni 10, De Paoli Giuseppe 5, Linda co. Petreio Giacometti 10, Nella Pezzali 5, Gabassi Ang. v. Manin 25, Comessatti Pietro e fam. 10, famiglia Melania Bearzi Angeli 50, Canapificio Udinese 150, ing. gr. uff. Carlo Fachini 100, Soc. An. Maddalena Coccolo 100, Angelina e avv. Gino Schiavi 10, Teresa Schaivi Bressanutti 10.

I COMUNICATI

TASSE AUTOMOBILISTICHE. — La Camera di commercio e industria avverte che nella «Gazzetta Ufficiale» dell'8 corr. n. 287 furono pubblicati due decreti l'uno contenente nuove norme e nuove tariffe per le tasse automobilistiche a decorrere dal 1. gennaio 1922, l'altro modificante l'arte 7 del regolamento sui veicoli a trazione meccanica senza guida di rotaie.

NUOVE TARIFFE FERROVIARIE. — La Camera di Commercio e industria comunica che col 1.o gennaio 1922 andranno in vigore le nuove tariffe per il trasporto delle merci, bagagli compresi, contenute in due volumi. Con l'attuazione delle nuove tariffe vengono adottati nuovi documenti di trasporto, con la denominazione unica di lettere di vettura. Essi saranno turchini per la grande velocità, gialli per le spedizioni a grande velocità di un sol collo del peso fino a 40 kg., bianchi per la piccola velocità e rosa per le merci in esportazione. Dal 1.o gennaio prossimo non saranno più accettati i vecchi moduli. Le nuove tariffe e i documenti possono acquistarsi presso le principali stazioni od agenzie della rete.

IL BOLLETTINO che il Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e invalidi di guerra pubblica, sarà col primo gennaio inviato ai soli abbonati. Presentarsi alla Sezione Mutilati, Casa del Combattente, piazzale 26 Luglio per abbonarsi.

IMPORTANTISSIMO PER GLI EX-MILITARI DEI COMUNI INVASI. — Ai lavoratori iscritti alla Cassa Nazionale di previdenza prima del 23 maggio 1915 che hanno prestato servizio militare durante gli anni dal 1915 al 1918 si rammenta che il termine utile per la presentazione delle domande per ottenere l'accreditamento gratuito dei contributi premi di guerra (6 lire per anno) scade il 31 dicembre 1921.

Alla stessa data del 31 dicembre 1921 scade pure il termine per la presentazione delle domande di accreditamento gratuito del contributo di lire 6 per il 1917 a favore degli operai inscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza che all'epoca della invasione nemica avevano la loro residenza abituale in uno dei Comuni invasi.

Le domande in carta libera devono essere presentate prima del 31 dicembre 1921 all'Istituto di Previdenza Sociale per la Provincia di Udine (via Aquileia 5 A. Udine) o inviate direttamente in franchigia postale alla sede centrale della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali in Roma, via Marco Minghetti, e corredate dai voluti documenti.

PER CHI SI RECA IN JUGOSLAVIA. — La Camera di Commercio e industria ha ricevuto la seguente comunicazione dal Consolato d'Italia in Zagabria:

«E' proibita l'esportazione della valuta dal Regno S. H. S. Il viaggiatore che sorte dal territorio ha il diritto di portare con sè 3000 dinari e in moneta estera l'equivalenti a 3000 franchi francesi al corso di Borsa. Un medesimo viaggiatore può esportare la somma indicata di 3000 dinari una volta solo al mese. Per somme maggiori occorre l'autorizzazione del Comitato della Banca nazionale S. H. S., come pure è autorizzata l'esportazione di somme mediante di chèques purchè rilasciati dal suddetto Comitato in conformità delle disposizioni vigenti.

In ogni caso è proibita l'esportazione di monete in oro e argento.

ESPORTAZIONE DEL FIENO. — La Camera di Commercio e Industria comunica che l'esportazione del fieno è soggetta all'autorizzazione del Ministero delle finanze. In via eccezionale potranno le Dogane ammettere ancora alla esportazione quelle partite che risultino accettate dalle ferrovie con destinazione per l'estero, fino all'8 corrente.

L'ASSEGNO PER I TUBERCOLOTICI. — La Sezione di Udine, della Associazione nazionale Tubercolotici di guerra comunica le norme per la riscossione dell'assegno straordinario di lire 4 e di lire 2 stabilito dal Governo in loro favore. Tale assegno verrà pagato dall'ufficio provinciale pensioni presso la R. Prefettura.

I tubercolotici e sospetti tubercolotici domiciliati nella città riscuoteranno l'assegno dietro presentazione del libretto di pensione e dell'estratto verbale di visita collegiale. I tubercolotici domiciliati altrove si presenteranno col libretto e coll'estratto di visita collegiale al sindaco. Questi, presa visione del libretto e dell'estratto, riempirà un apposito modulo che invierà all'Ufficio Provinciale pensioni, dal quale verrà provveduto al pagamento.

Le quattro lire spettano agli invalidi di forme tubercolari o sospette tubercolari, polmonari ed extra polmonari, assegnati alla prima e seconda categoria; le due lire spettano agli invalidi nelle stesse condizioni assegnati a categorie inferiori.